

---

# Emissione di un prestito obbligazionario

---

Dott. Daniela Brusco

ODCEC PERUGIA

07.02.2013

---

# ASPETTI GENERALI DELL'EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

- Mediante il prestito obbligazionario le società per azioni e in accomandita per azioni ottengono finanziamenti a medio e lungo termine attraverso un prestito frazionato in titoli di debito al portatore (obbligazioni) che possono essere sottoscritti da chiunque.
- L'ammontare dei prestiti obbligazionari non può eccedere il doppio del capitale sociale, della riserva legale e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato

# ASPETTI GENERALI DELL'EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

- L'emissione di un prestito obbligazionario, se la legge o lo statuto non dispongono diversamente, è deliberata dagli amministratori. Detta delibera risultante da uno specifico verbale redatto da un notaio, deve essere depositata e iscritta entro 30 giorni presso il Registro delle imprese.
- Le obbligazioni emesse da società per azioni e in accomandita per azioni possono essere sottoscritte da chiunque, anche attraverso il ricorso ai mercati regolamentati in quanto queste società possono fare appello al pubblico risparmio.
- Le spa e le sapa, accanto alle obbligazioni ordinarie, possono emettere inoltre **obbligazioni convertibili in azioni**.

# ASPETTI GENERALI DELL'EMISSIONE DI UN PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

- I titoli di debito emessi dalle società a responsabilità limitata possono essere sottoscritti invece soltanto da **investitori professionali** soggetti a vigilanza prudenziale a norma di leggi speciali (ad esempio banche o SIM) e in caso di successiva circolazione che li ha sottoscritti risponde dell'eventuale insolvenza della società.
- Le srl non possono emettere obbligazioni convertibili in quote di capitale sociale.

# Definizione

Questo strumento di finanziamento consiste nel collocare sul mercato obbligazioni ottenendo in cambio denaro.

I sottoscrittori del prestito obbligazionario hanno diritto:

- al rimborso del capitale prestato all'azienda
- alla remunerazione periodica del capitale (secondo quanto stabilito da un regolamento di emissione, reso noto al momento dell'offerta delle obbligazioni).

---

# Momenti Contabili Significativi

Per la rilevazione dei prestiti obbligazionari i momenti contabili significativi sono:

- EMISSIONE
- COLLOCAMENTO
- REMUNERAZIONE
- RIMBORSO

# Tipologia di emissioni

- L'emissione consiste nel presentare al mercato il prestito obbligazionario.
- L'emissione può avvenire :
- **alla pari:** PREZZO DI EMISSIONE  $\leq$  VALORE NOMINALE DEL TITOLO
- **sotto la pari:** PREZZO DI EMISSIONE  $<$  VALORE NOMINALE DEL TITOLO
- **sopra la pari:** PREZZO DI EMISSIONE  $>$  VALORE NOMINALE DEL TITOLO

# Esempio di emissione alla pari

La Alfa Spa emette un prestito obbligazionario con le seguenti caratteristiche:

- - data di emissione del prestito: 30/06/20XX
- - N° di obbligazioni emesse: 1.000
- - valore nominale delle obbligazioni: 1,00 euro
- - prezzo di collocamento 1,00 euro (cioè alla pari)
- - durata: 15 anni
- - tasso di interesse: 6% annuo (calcolato sul valore nominale) con scadenza annuale e decorrenza a partire dalla data di emissione.



# Esempio di emissione alla pari

- L'emissione fa sorgere un *credito di sottoscrizione* per un importo pari al *prezzo di emissione* delle obbligazioni, che si registra in DARE del conto finanziario **Obbligazionisti c/sottoscrizione** o **Sindacato bancario c/sottoscrizione**.
- Contemporaneamente in Avere si apre il conto finanziario acceso ai debiti di finanziamento **Prestiti obbligazionari**, per un importo pari al valore nominale o di rimborso delle obbligazioni.

- Alla data di sottoscrizione del prestito obbligazionario la scrittura a libro giornale sarà la seguente (emissione alla pari)

■ -----30.06.20xx-----

↑ ATTIVITA'		↑ PASSIVITA'		
OBBLIGAZIONISTI C/SOTTOSCRIZIONE	a	PRESTITI OBBLIGAZIONARI	1.000	1.000
Per sottoscrizione del prestito obbligazionario				

## Emissione sotto la pari

- Se la Alfa propone, a fronte di un valore nominale di E. 1,00, un *prezzo di emissione di E. 0,95* si deduce che:
  - A) per ogni obbligazione emessa l'incasso sarà di € 0.95 a fronte di un debito di € 1
  - B) per ogni obbligazione emessa il disaggio di emissione sarà pari a € 0,05

---

## Emissione sotto la pari

- Occorre contabilizzare la differenza tra il valore nominale delle obbligazioni e il relativo prezzo di collocamento (**disaggio di emissione**).
- L'emissione sotto la pari è effettuata *per invogliare il pubblico a sottoscrivere* le obbligazioni emesse, in quanto il tasso effettivo di rendimento risulta superiore al tasso nominale.

## Emissione sotto la pari

- Alla data dell'emissione la scrittura a libro giornale di Alfa srl sarà la seguente:

- |   |   |                         |       |
|---|---|-------------------------|-------|
|   |   | ↑<br>PASSIVITA'         |       |
| Diversi   | a | PRESTITI OBBLIGAZIONARI | 1.000 |
| ↑<br>ATTIVITA'                                  |   |                         |       |
| OBBLIGAZIONISTI C/SOTTOSCRIZIONE                |   |                         | 950   |
| ↑<br>ATTIVITA'                                  |   |                         |       |
| DISAGGIO SU PRESTITI                            |   |                         | 50    |
| Per sottoscrizione del prestito obbligazionario |   |                         |       |

- 
- **Emissione sotto la pari**
  - Il conto *disaggio su prestiti* rappresenta un costo pluriennale che deve essere ripartito, secondo il principio di competenza, su tutti gli esercizi in cui l'impresa gode del finanziamento.

## ■ Emissione sotto la pari

- A fine esercizio si farà la seguente registrazione:

↑ COSTI		↓ ATTIVITA'			
AMMORTAMENTO	a	DISAGGIO SU PRESTITI	1,68	1,68	
DISAGGIO SU PRESTITI					
Per ammortamento perdita di emissione					

Calcolo dell'ammortamento del disaggio:

$$\frac{\text{disaggio} \times \text{giorni dall'1/7 al 31/12}}{\text{durata del prestito (in giorni)}} = 1,68$$

$50 \times 184$

$15 \times 365$

La durata del prestito è prevista pari a 15 anni

- 
- **Emissione sopra la pari**
  - Se la Alfa, a fronte di un valore nominale di Euro 1,00, emette obbligazioni a un prezzo unitario di Euro 1,05 si deduce che:
    - A) per ogni obbligazione emessa l'incasso sarà di € 1,05 a fronte di un debito di € 1
    - B) per ogni obbligazione emessa l'aggio di emissione è pari a € 0,05



- la scrittura a libro giornale sarà la seguente:
- -----30.06.20xx-----

↑ ATTIVITA'			
OBBLIGAZIONISTI	a	Diversi	1.050
C/SOTTOSCRIZIONE		↑ PASSIVITA'	
		PRESTITI	1.000
		OBBLIGAZIONARI	
		↑ PASSIVITA'	
		AGGIO SU PRESTITI	50
Per sottoscrizione del prestito obbligazionario			

# L'aggio su prestiti

- **L'aggio su prestiti** rappresenta un ricavo pluriennale che l'impresa dovrà ripartire fra gli esercizi di durata del prestito obbligazionario, secondo il principio di competenza.
- Secondo questa modalità di contabilizzazione il conto aggio ha **natura patrimoniale**.

# Emissione sopra la pari

A fine esercizio si farà la seguente registrazione:

-----31.12.20xx-----

↓ PASSIVITA'		↑ RICAVI		
AGGIO SU PRESTITI	a	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	1,68	1,68
Imputazione della parte di aggio di competenza dell'esercizio				

- 
- ricordiamo che tra le *scritture di assestamento* è necessario rilevare anche la quota di interessi passivi maturati sul prestito sino alla chiusura dell'esercizio e che saranno liquidati in quello successivo

# Rilevazione quota interessi a fine esercizio

La scrittura a libro giornale è la seguente:

		31/12/200x			
61.01	33.10	↑ COSTI INTERESSI PASSIVI SU OBBLIGAZIONI	a	↑ PASSIVITA' RATEI PASSIVI	30,25
		Interessi maturati da 30/6 al 31/12			30,25

Calcolo del rateo passivo di interessi:

$$\begin{array}{l} \text{Valore nominale del prestito obbligazionario} \rightarrow 1.000 \times 0,06 : 365 \times 184 = 30,25 \\ \text{Tasso d'interesse del prestito obbligazionario su base annua} \rightarrow \\ \text{Giorni dell'anno} \rightarrow \\ \text{Giorni effettivi di calendario dal 30/6 al 31/12.} \rightarrow \end{array}$$

L'interesse previsto è pari al **6% annuo**

# Collocamento (o versamento) del prestito obbligazionario

- Sono previste rilevazioni contabili differenti nei casi in cui:
- il giorno di collocamento coincide con il giorno di decorrenza degli interessi (soluzione più diffusa)
- il giorno di collocamento non coincide con il giorno di decorrenza degli interessi

# Collocamento (o versamento) del prestito obbligazionario

- Con il versamento del prezzo gli obbligazionisti sottoscrittori estinguono il loro debito e, contemporaneamente, la società registra un afflusso di mezzi monetari.
- Gli obbligazionisti possono versare il prezzo delle obbligazioni in un momento che coincide con l'inizio della maturazione della prima cedola (*godimento*) o in un momento successivo.

Giorno collocamento = giorno di maturazione interessi

- Supponiamo che la data di decorrenza degli interessi sia il 30/06 e che il collocamento avvenga, **alla pari**, nel medesimo giorno. In questo caso le scritture contabili saranno

↑ ATTIVITA'		↓ ATTIVITA'		
Banche c/c attivi	a	Obbligazionisti c/sottoscrizione	1000	1000
Collocamento del prestito obbligazionario				



# Giorno collocamento successivo giorno di maturazione interessi



# Giorno collocamento successivo giorno di maturazione interessi

- In questo caso, gli obbligazionisti versano, in aggiunta al prezzo di emissione, il rateo di interessi maturato dalla data di godimento a quella del versamento.
- Per effetto di questo conguaglio iniziale, alla data di pagamento degli interessi, gli obbligazionisti riscuoteranno l'intera cedola, nonostante il ritardo nell'effettuare il versamento del prezzo di emissione.

## Giorno collocamento successivo giorno di maturazione interessi (2)

- L'azienda emittente rileverà questa parte già maturata nella sezione avere del conto *Interessi passivi su obbligazioni*, a rettifica degli interessi che corrisponderà alla data di godimento e che rileverà in dare del medesimo conto

# Giorno collocamento successivo giorno di maturazione interessi (3)

Supponendo che il collocamento avvenga 15 giorni dopo la sottoscrizione, le scritture contabili sono le seguenti (a prescindere dalla ritenuta d'acconto):

		15/07/200x			
17.10		↑ ATTIVITA'			
15.85	Banche c/c attivi	a	Diversi	1.002,47	
61.01			↓ ATTIVITA'		1000
			↓ COSTO		2,47
			Obbligazionisti c/sottoscrizione		
			Interessi passivi su obbligazioni		
	Collocamento del prestito obbligazionario				

Calcolo del rateo di interessi maturato sino alla data del versamento:

$$1000 \times \frac{6}{36500} \times 15 = 2,47$$

→ Ammontare del prestito che viene versato
← Tasso d'interesse del prestito obbligazionario su base giornaliera
← Giorni di maturazione degli interessi

L'interesse previsto è pari al 6% annuo

# Liquidazione degli interessi e relativo pagamento

- Gli interessi passivi che maturano sui prestiti obbligazionari devono essere imputati al conto economico, alla voce C.17 *interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate, collegate e verso controllanti.*
- Ciò significa che, al momento della predisposizione del bilancio, bisogna calcolare il rateo di interessi maturato dalla data dell'ultima cedola pagata.

# Liquidazione degli interessi e relativo pagamento (2)

- La liquidazione e il pagamento degli interessi sulle obbligazioni in circolazione hanno luogo una volta all'anno (nell'ipotesi di *cedola annuale*), oppure due o quattro volte l'anno (nell'ipotesi di *cedola semestrale o trimestrale*).
- Il **debito verso gli obbligazionisti** per gli interessi lordi da pagare viene rilevato nel conto finanziario **Obbligazionisti c/interessi** che misura il **costo** sostenuto dalla società rilevato in Dare del *conto economico acceso alle variazioni di esercizio* **Interessi su obbligazioni**.
- Se la società emittente non è quotata in mercati regolamentati, il debito verso gli obbligazionisti deve essere rilevato al netto della ritenuta alla fonte, mentre in Avere del conto finanziario **Debiti per ritenute da versare** deve essere registrata la ritenuta effettuata da versare successivamente all'erario entro i termini di legge.

# Liquidazione degli interessi e relativo pagamento (3)

- La società emittente alla data di liquidazione della cedola rileverà:

↑ COSTI		↑ PASSIVITA'		
Interessi passivi su obbligazioni	a	Obbligazionisti c/interessi	30	30
Liquidate cedole su obbligazioni				

- Al ricevimento della lettera di addebito da parte della banca per gli interessi pagati rileverà l'effettivo movimento finanziario:

↓ PASSIVITA'	↓ ATTIVITA'		
Obbligazionisti c/interessi	a Banche c/c attivi	30	30
Pagamento cedole			



# Rimborso delle obbligazioni

Le obbligazioni sono rimborsate sulla base di un piano di ammortamento che fa parte integrante del regolamento del prestito e può prevedere:

- a) Rimborso alla scadenza naturale
- b) Rimborso mediante acquisto sul mercato (se le obbl. sono quotate).

In particolare il rimborso alla scadenza naturale può avvenire:

1. Per estrazione a sorte (per tranche di obbligazioni)
2. Per rimborso graduale del valore nominale (per defalcazione)
3. Rimborso totale a scadenza

# *Rimborso delle obbligazioni: estrazione a sorte*

Supponendo che il piano preveda l'estrazione a sorte e il rimborso di un quinto delle obbligazioni emesse, le scritture in Partita Doppia evidenziano il debito a breve termine, infruttifero, della società verso i detentori dei titoli estratti:

↓ PASSIVITA'		↑ PASSIVITA'			
Prestiti obbligazionari	a	Obbligazioni estratte	200		200
Estrazione obbligazioni da rimborsare					

# All'atto del rimborso

↓ PASSIVITA'		↓ ATTIVITA'			
Obbligazioni estratte	a	Banche c/c attivi	200	200	
Pagamento quota capitale prestito obbligazionario					

# Rimborso graduale del valore nominale

1)

↓ PASSIVITA'		↑ PASSIVITA'			
Prestiti obbligazionari	a	Obbligazionisti c/rimborso		200	200
Defalcazione 200 euro per 1.000 obbligazioni					

2)

↓ PASSIVITA'		↓ ATTIVITA'			
Obbligazionisti c/rimborso	a	Banche c/c attivi		200	200
Pagamento quota capitale prestito obbligazionario					

Nell'ipotesi di **rimborso totale a scadenza**, le scritture sono analoghe a quelle viste ora

# Rimborso delle obbligazioni tramite acquisto sul mercato

- Scarsamente impiegato nella pratica, si verifica in condizioni di mercato favorevoli.
- L'acquisto sul mercato delle obbligazioni proprie **IMPLICA** l'annullamento delle medesime alla scadenza con conseguente rilevazione

di un **UTILE** SE  $\text{PREZZO D'ACQUISTO} < \text{VALORE NOMINALE}$

di una **PERDITA** SE  $\text{PREZZO D'ACQUISTO} > \text{VALORE NOMINALE}$

## Rimborso delle obbligazioni tramite acquisto sul mercato (2)

- Una società acquista 200.000 obbligazioni proprie del valore nominale di 1 euro al prezzo di  $0,97 + i$  (tasso 5%, godimento  $1/3 - 1/9$ ).
- Il giorno in cui la banca comunica e addebita l'avvenuto acquisto, maggiorato di commissioni e spese per 300 euro, si rileva l'acquisto del titolo *al corso secco* nella voce "obbligazioni sociali"; gli interessi maturati si rilevano secondo il criterio della competenza:

# Rimborso delle obbligazioni tramite acquisto sul mercato (3)

		24-lug		24-lug	
10	17.10	Diversi	a	ATTIVITA' BANCHE C/C	198.240,22
		↑ ATTIVITA'			
		OBBLIGAZIONI SOCIALI			194.300,00
6	16.80	↑ COSTI			
		INTERESSI PASSIVI			3.940,22
	61.01	SU OBBLIGAZIONI			
Acquistate 200.000 obbligazioni sociali a 0,97+1+300 euro di spese					

Calcolo dietimi maturati dalla data di inizio di maturazione della cedola (1/3) alla data in cui si effettua il pagamento (21/7):

$$200.000 \times 0,025 : 184 \times 145 = 3.940,22$$

n Valore nominale delle obbligazioni acquistate  
 Tasso d'interesse del prestito obbligazionario su base semestrale (5% : 2)  
 Giorni effettivi di calendario del semestre 1/3 - 1/9  
 Giorni effettivi di calendario dall'1/3 al 21/7 aumentati di 3 giorni banca. E' escluso il primo giorno di maturazione della cedola ed è incluso quello di valuta dell'operazione

L'interesse previsto è pari al 5% annuo

Allo scadenza della cedola le obbligazioni acquistate vengono annullate e si rileva

01-set

↓ PASSIVITA'			
PRESTITI	a	Diversi	200.000
OBBLIGAZIONARI		↓ ATTIVITA'	
		OBBLIGAZIONI SOCIALI	194.300
		↑ RICAVI	
		UTILI SU TITOLI	5.700

Annulate 200.000 obbligazioni sociali



# Esercitazione

- La Matrix spa i cui titoli sono quotati in mercati regolamentati, in data 1/03 dell'anno n ha emesso un prestito obbligazionario formato da 2.000.000 di obbligazioni del valore nominale di € 2, al prezzo di emissione di € 1,95, tasso di interesse 5%, godimento 1/03 – 1/09. Le spese per l'emissione del prestito ammontano a € 2.250; le operazioni sono regolate a mezzo c/c bancario.
- Presentiamo le scritture in P.D. relative:
  - all'emissione del prestito obbligazionario e al versamento di quanto dovuto dagli obbligazionisti in data 10/03;
  - alla liquidazione della prima cedola maturata in data 1/09 e al suo pagamento in data 8/09.

# ESEMPIO: emissione prestito obbligazionario, maturazione e pagamento cedole di interesse

Il prestito obbligazionario è pari al numero delle obbligazioni emesse per il loro valore nominale:

- n. 2.000.000 di obbligazioni x 2 euro = euro 4.000.000 valore nominale prestito obbl.
- Gli obbligazionisti devono versare un prezzo di emissione di € 1,95 per obbligazione.

Quindi verseranno complessivamente euro  $1,95 \times 2.000.000 =$  euro 3.900.000.

- Poiché essi versano 10 giorni dopo l'inizio di maturazione della cedola, insieme al prezzo di emissione delle obbligazioni devono pagare anche gli interessi già maturati, da calcolare con il procedimento dell'anno civile, escludendo il primo giorno di maturazione della cedola.

# Calcolo dei dietimi di interesse:

Tasso di interesse annuale 5% : 2 = **2,5% tasso di interesse semestrale**

Poiché il semestre che va dall'1/03 all'1/09 è composto da 184 giorni, il calcolo degli interessi per il periodo 1/09 (escluso) – 10/9 (compreso) è così effettuato:

- $€ (2,5 \times 9/184) = € 0,12228$  (quinto decimale arrotondato)
- $€ (4.000.000 \times 0,12228/100) = € 4.891,20$  **dietimi di interesse**

L'emissione sotto la pari comporta per la società un disaggio di emissione di € 100.000 (differenza tra valore nominale e prezzo di emissione) a cui si aggiungono € 2.250 relativi ai costi di emissione (competenze bancarie). Il disaggio su prestiti complessivo è quindi pari a € 102.250.

In data 1/09 devono essere rilevati distintamente la liquidazione delle cedole e il loro pagamento attraverso la banca incaricata del servizio del prestito.

## Rilevazioni in Partita Doppia

DATA	DESCRIZIONE OPERAZIONI	DARE	AVERE
01-03	Obbligazionisti c/sottoscrizione Disaggio su prestiti Prestiti obbligazionari <i>Emesse 2.000.000 obbligazioni al prezzo di € 1,95 l'una</i>	3.900.000,00 100.000,00	4.000.000
02-03	Disaggio su prestiti Banca Carige c/c <i>Competenze e oneri di emissione</i>	2.250,00	2.250,00
10-03	Banca Carige c/c Obbligazionisti c/sottoiscrizione Interessi su obbligazioni <i>Versamento obbligazionisti</i>	3.904.891,20	3.900.000,00 4.891,20

---

<b>DATA</b>	<b>DESCRIZIONE OPERAZIONI</b>	<b>DARE</b>	<b>AVERE</b>
01-09	Interessi su obbligazioni Obbligazionisti c/interessi <i>Cedole in scadenza</i>	100.000,00	100.000,00
08-09	Obbligazionisti c/interessi Banca Carige c/c <i>Pagate cedole semestrali</i>	100.000,00	100.000,00

# prestiti obbligazionari convertibili

- Sia le S.P.A. che le S.A.P.A. ed in particolari casi anche le cooperative, hanno la facoltà di emettere prestiti obbligazionari entro determinati limiti. Restando alle spa, il prestito può anche prevedere il diritto in capo al sottoscrittore di richiedere, in luogo dell'ordinario rimborso, la conversione delle obbligazioni possedute in azioni della società emittente oppure di altra società. Le obbligazioni in questione, definite per la loro peculiarità, obbligazioni convertibili in azioni, hanno un contratto sottostante assimilabile a quello di mutuo, caratterizzato dall'opzione di poter convertire le obbligazioni sottoscritte in azioni.

# prestiti obbligazionari convertibili

- Entrando più nel dettaglio, tali strumenti finanziari sono riconducibili a **strutture composte** da una obbligazione con cedola (fissa o variabile) e un'opzione di conversione della medesima obbligazione in azioni della stessa (procedimento diretto) o di una terza (procedimento indiretto) società; il possessore del titolo ha la facoltà di decidere, al momento dell'estrazione a sorte, se ottenere il rimborso ovvero ritirare l'azione dando in cambio l'obbligazione (esercizio dell'opzione). Per l'emittente, la convertibile ha il vantaggio rispetto al "puro" prestito obbligazionario di un basso onere per interessi; la differenza tra i due tassi rappresenta parte del costo del diritto di opzione sostenuto dal risparmiatore

# Conversione delle obbligazioni in azioni

- Da un punto di vista operativo, l'obbligazionista rimane tale fino alla data di estrazione a sorte in cui avviene il rimborso dell'obbligazione. In tale data, in funzione di quanti sottoscrittori originari hanno comunicato la volontà di optare per la conversione del titolo in luogo dell'ordinario rimborso, si procederà all'esecuzione dell'aumento di capitale sociale, nel rispetto di quanto disposto nell'art 2420-*bis* e 2420-*ter* del c.c..
- Circa la conversione delle obbligazioni in azioni, che avviene quando il possessore delle obbligazioni estratte decide di convertire i propri titoli in azioni e, quindi, di trasformare la propria posizione da creditore della società in azionista, è necessario operare qualche precisazione con riferimento a:
  - 1) metodo di conversione;
  - 2) rapporto di conversione.



# Il metodo di conversione può essere diretto o indiretto

- Il metodo di conversione può essere diretto o indiretto.
- E' **diretto** quando l'impresa che emette il prestito obbligazionario offre in conversione proprie azioni, mentre è **indiretto** quando l'impresa che emette il prestito obbligazionario offre in conversione azioni di un'altra società partecipata, possedute in portafoglio.
- Il rapporto di conversione stabilisce quanto capitale sociale il sottoscrittore riceve in cambio delle obbligazioni, a seguito della conversione. La conversione diretta può essere alla pari o sopra la pari.
- Se la conversione è alla pari, il valore nominale della singola obbligazione convertibile è uguale al valore nominale della singola azione offerta in conversione (ad esempio, vengono attribuite due azioni ordinarie del valore nominale di 100 ogni due obbligazioni convertibili del valore nominale di 100).

---

# conversione sopra la pari

- Se la conversione è sopra la pari, il valore nominale delle obbligazioni convertibili è maggiore del valore nominale delle azioni offerte in conversione (ad esempio, vengono attribuite due azioni ordinarie del valore nominale di 75 ogni due obbligazioni convertibili del valore nominale di 100).

- Dunque, la conversione in azioni di obbligazioni convertibili è una **ulteriore modalità di aumento del capitale sociale**. Si tratta di un aumento di capitale sociale mediante conversione di debiti; alla diminuzione di un debito corrisponde un aumento della voce capitale sociale e della eventuale riserva sovrapprezzo, in caso di prestito obbligazionario convertibile emesso sopra la pari.

- Pertanto, la situazione patrimoniale subisce la seguente variazione:

<u>S.P. ante conversione<sup>4</sup></u>		<u>S.P. post conversione</u>	
Capitale sociale	2.000	Capitale sociale	2.200
Obbligazioni convert.	1.000	Obbligazioni convert.	800
<b>Totale</b>	<b>3.000</b>	<b>Totale</b>	<b>3.000</b>

# Alcune rilevazioni contabili

## Esempio n. 1

Si supponga che la GAMMA S.P.A. abbia emesso un prestito obbligazionario convertibile in azioni di Euro 700.000 e che all'atto del rimborso in unica soluzione tutti i sottoscrittori abbiano optato per la conversione dei titoli in azioni.

1) CONVERSIONE DIRETTA ALLA PARI				
	<b>Prestiti Obb. Convertibili</b>	<b>a</b>	<b>Obbligazioni convertibili estratte</b>	<b>700.000</b>
2) CONVERSIONE ALLA PARI				
	<b>Obbligazioni convertibili estratte</b>	<b>a</b>	<b>capitale sociale</b>	<b>700.000</b>
3) CONVERSIONE DIRETTA SOPRA ALLA PARI				
	<b>Prestiti Obb. Convertibili</b>	<b>a</b>	<b>Obbligazioni convertibili estratte</b>	<b>700.000</b>
	<b>Obbligazioni convertibili estratte</b>	<b>a</b>	<b>diversi</b>	<b>700.000</b>
		<b>a</b>	<b>capitale sociale</b>	<b>600.000</b>
		<b>a</b>	<b>riserva da sovrapprezzo</b>	<b>100.000</b>

Si evidenzia che al punto numero 3 dell'esempio 1, il valore nominale delle obbligazioni convertibili è maggiore del capitale sociale offerto in conversione richiedendo l'appostamento per la differenza che emerge, nella " Riserva sovrapprezzo azioni".

# Alcune rilevazioni contabili

- Se le obbligazioni convertibili sono state emesse sopra la pari , l'aggio di emissione, già rilevato contabilmente nel passivo patrimoniale alla Voce E , va accreditato alla voce *riserva sovrapprezzo azioni*.
- Dal punto di vista fiscale l'aumento del capitale sociale tramite conversione del prestito obbligazionario sconta l'imposta di registro in misura fissa.

---

# Art. 2346 c.c.

- Il comma 5 dell'art. scabilisce che
- **“In nessun caso il valore dei conferimenti può essere complessivamente inferiore all'ammontare globale del capitale sociale”**
- **Pertanto non è possibile che il rapporto di conversione sia sotto la pari**